



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

*Prot. N. S.C.....
Risposta al foglio N. 19589
del 10 ottobre 2018 Allegati N. 1*

All'Onorevole Presidente
della Regione
presidenza@pec.regione.sardegna.it

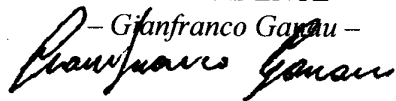
e p.c. All'Assessore
della pubblica istruzione, beni culturali,
informazione, spettacolo e sport
pi.assessore@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: L.R. 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale) art.
11. Dislocazione territoriale, ambito di competenza e modalità operative per
l'istituzione di una rete di sportelli linguistici. Approvazione preliminare
(P/204)

Comunico alla S.V. On.le che la Seconda Commissione, nella seduta del 17 ottobre 2018 ha espresso all'unanimità l'allegato parere sul provvedimento di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

– Gianfranco Garau –



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Allegato n. 1

Parere della sul P/204: Parere della Seconda Commissione sul P/204: L.R. 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale) art. 11. Dislocazione territoriale, ambito di competenza e modalità operative per l'istituzione di una rete di sportelli linguistici. Approvazione preliminare.

La Commissione ha espresso all'unanimità parere favorevole sul provvedimento in oggetto e, nel contempo, formulato le seguenti osservazioni.

La Commissione ha rilevato come l'articolazione territoriale della rete degli sportelli linguistici proposta nella deliberazione non risponda pienamente all'esigenza contenuta nella legge regionale istitutiva (articolo 11, comma 1) di assicurare l'esercizio dei diritti linguistici in tutto il territorio regionale attraverso "una capillare e omogenea attuazione degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999".

Ha valutato, quindi, l'opportunità di prevedere, accanto allo sportello linguistico regionale e agli sportelli linguistici di Alghero, Sassari, Gallura e Carloforte, altri 9 sportelli linguistici con funzioni di coordinamento territoriale, di cui otto con un ambito di competenza che prenda come riferimento orientativamente il territorio delle ex provincie sarde e uno per la città metropolitana di Cagliari.

La Commissione ha osservato, inoltre, che la deliberazione in esame dovrebbe esplicitare meglio che con l'istituzione della rete degli sportelli linguistici la Regione dà attuazione al trasferimento delle funzioni amministrative in materia tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche dallo Stato alla Regione previsto nel decreto legislativo n. 16 del 2016, attraverso un modello organizzativo "nuovo" nel quale la Regione svolge, al fine di assicurare omogeneità operativa, un forte ruolo di regia e di coordinamento di strutture, gli sportelli linguistici, direttamente riconducibili alla struttura organizzativa della Regione.

La Commissione ha ritenuto, infine, che la deliberazione in oggetto dovrebbe chiarire, dal punto di vista organizzativo, il rapporto tra gli sportelli linguistici territoriali e l'Assessorato regionale competente in materia di politica linguistica ed in particolare, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lett. a) della legge regionale n. 22 del 2018, con lo sportello linguistico regionale. A tale proposito ha sottolineato la necessità di istituire un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Servizio specificamente dedicato alle politiche linguistiche regionali, condizione imprescindibile per l'attuazione della legge regionale in argomento.